

CABELLA. Chiederei alla Camera che fosse decretata d'urgenza la petizione che porta il numero 1492, nella quale il comune d'Arenzano si lagna dei soverchi aggravii cui fu soggetto per gli alloggi militari, e chiede riformarsi la legge relativa.

(La Camera approva.)

BARBIER. Dans la séance de samedi il a été donné lecture d'une pétition portant le numéro 1422, et tendant à demander au Gouvernement de vouloir bien établir des distributeurs de papier de timbre dans tous les chefs-lieux de mandement. Il y a plusieurs mandements qui ont sollicité l'objet indiqué dans cette pétition, attendu que les habitants sont obligés de faire plusieurs milles pour aller se procurer le timbre dont ils ont besoin. Dans la province d'Aoste, par exemple, le chef-lieu du mandement de Verrès n'a point d'insinuateur; il faut aller prendre le papier de timbre à Donnaz, qui est à la distance de deux lieues de Verrès, de quatre, sept et neuf lieues des communes de Challant-Saint-Anselme, Brusson et Ayas. Souvent, pendant les grandes pluies, la communication entre le mandement de Verrès et Donnaz est interrompue par les torrents; il y a nécessité d'établir un distributeur de papier de timbre à Verrès et dans tous les chefs-lieux de mandement où il n'y a pas de bureau d'enregistrement. Le Conseil provincial d'Aoste en a fait la demande pour Verrès. La pétition est importante; je demande qu'elle soit déclarée urgente.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

DEPRETIS. La petizione 1987 è presentata da Pasquale Sottocorni.

Durante le cinque giornate di Milano, fra i molti fatti d'armi e di coraggio che si videro, quello compiuto da Pasquale Sottocorni fu veramente ammirabile; egli, quantunque costretto a sostenersi della persona sopra una giuccia, fu primo a portarsi vicino alla porta del palazzo del genio militare ed a porvi il fuoco fra la grandine micidialissima del fuoco nemico.

Dal Governo provvisorio di Milano gli fu assegnata una pensione a titolo di ricompensa nazionale; ora egli ricorre perchè questa pensione gli sia continuata e gli siano pagati gli arretrati.

Io domando alla Camera che questa petizione venga dichiarata d'urgenza.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Il deputato Despine trasmette alla Camera 140 esemplari di un'opera del conte Di Salmour: *Abusi e riforme delle pensioni — Studi sul bilancio.* (Arch.)

LETTURA DI TRE PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Alcuni uffizi hanno autorizzata la lettura di diversi progetti di legge di cui darò lettura alla Camera.

Il primo è del deputato Cossu sulla coltivazione del tabacco in Sardegna. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 290.)

Domando al deputato Cossu quando intenda di sviluppare il suo progetto.

COSSU. Domani.

PRESIDENTE. Allora lo metterò all'ordine del giorno per domani.

Il secondo progetto di legge del quale fu autorizzata la lettura è quello presentato dai deputati Cambieri, Cadorna Carlo, Cadorna Raffaele, Giovanola, Guglianetti, Botta, Fagnani, Josti, Simonetta concepito in questi termini (Vedi vol. *Documenti*, pag. 269):

« *Articolo unico.* Sono dichiarate reali le seguenti strade:

« 1° Da Genova verso la Lombardia in quanto sin dal punto di diramazione della strada reale verso Piacenza sino al passaggio del Gravellone;

« 2° Da Genova verso la Svizzera centrale e la Germania Renana, in quanto sin da Alessandria a Novara, e dalla diramazione della strada del Sempione sulla sponda del lago Maggiore, sino al confine del cantone Ticino;

« 3° Il piccolo tronco della strada reale del Sempione dall'abitato di Arona sino al confine lombardo. »

Domanderò ai deputati proponenti quando intendano di sviluppare la loro proposta.

CADORNA CARLO. A nome anche dei miei colleghi dichiaro che noi rinunciamo a svilupparla, per essere della natura di quella che devono essere tramandate alla Commissione per la legge sulle strade.

PRESIDENTE. Allora interrogo la Camera se intende tramandare questo progetto alla Commissione.

(La Camera annuisce.)

Il terzo è del deputato Sulis, che è del tenore seguente (Vedi vol. *Documenti*, pag. 288):

« Art. 1. A cominciare dal primo giorno di gennaio 1831 cesserà in Sardegna l'obbligo di pagare le decime ecclesiastiche, e le medesime non potranno più esigersi.

« Art. 2. Il Governo del Re dovrà, innanzi della scadenza del tempo assegnato nell'articolo 1, presentare al Parlamento un progetto di legge sulla dotazione del clero in Sardegna. »

Domanderò al deputato Sulis quando intenda di sviluppare la sua proposta di legge.

SULIS. Lunedì.

PRESIDENTE. Sarà dunque all'ordine del giorno di lunedì.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DELLE PRIMOGENITURE, DEI MAGGIORASCHI, ECC.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la continuazione della discussione sulla legge per l'abolizione dei maggioraschi, primogeniture, ecc.

Il deputato Siotto-Pintor ha la parola.

SIOTTO-PINTOR. Egregiamente il ministro di grazia e giustizia ripeteva il dissenso della Commissione in alcune parti della legge dal solo errore che dominasse nella medesima il principio politico, quando vi signoreggiavano il principio economico e la giustizia civile. Ciò premesso, non è da maravigliare del dissenso, perocchè, se dal principio dominante, siccome da nativa sorgente, debbono scaturire le disposizioni di una legge qualunque, egli è manifesto che il dissenso nel riconoscere e determinare quel principio dee necessariamente condurre a diverse conseguenze e a diverse disposizioni legislative. Or, che la Commissione si attenesse principalmente al concetto politico, lo consentirà chiunque abbia letto posatamente la sua elaborata relazione.

Per verità vi si contengono molte cose, alle quali non saprei interamente consentire, e noterò, fra le altre, come attribuisse la esclusione delle femmine dalle legittime successioni: « a quella stessa idea politica che mantenne per eccezione i fedecommissi, le primogeniture, i maggioraschi; » idea senza dubbio anti-democratica. Io non voglio entrare in questa discussione, che richiederebbe molto tempo e ci al-